

GRANO CAPPELLI, BATTAGLIA PER L'ESCLUSIVA FINISCE IN PARLAMENTO



4 Ottobre 2017

CAGLIARI - La battaglia per l'esclusiva sul grano Cappelli finisce in Parlamento: presentata dal deputato di Unidos (movimento regionalista sardo) **Mauro Pili** un'interpellanza al ministro dell'Agricoltura, **Maurizio Martina**, per chiedere la revoca dell'autorizzazione a produrre quella tipologia di cereale anche in Emilia Romagna.

“È semplicemente inaccettabile il tentativo maldestro di sottrarre alla Sardegna e ai produttori artefici della rinascita l'esclusiva produttiva del grano Cappelli - attacca il parlamentare sardo -. Si tratta di un atto grave di un ministero, che con le ramificazioni autorizzative insiste nel sottrarre alla Sardegna precise peculiarità produttive, recuperate in 30 anni di duro lavoro genetico”.

Il Consorzio sardo grano Cappelli si è già mobilitato ed è pronto a contrastare in tutte le sedi lo 'scippo' dell'Emilia Romagna.

Pili entra nel dettaglio: “La decisione in capo agli uffici ministeriali di concedere la possibilità riproduttiva del grano Cappelli anche in Emilia Romagna, attraverso una società privata, è un fatto di una gravità inaudita, che va revocato con immediatezza. Si tratta di un atto coloniale inaccettabile, che viola le più elementari regole, e soprattutto ignora gli sforzi messi in campo dai produttori di grano Cappelli in Sardegna”.

Dito puntato anche sull'isola.

“Sorprende - denuncia il deputato - il silenzio della Regione Sardegna sempre più succube di atti truffaldini che colpiscono gravemente l'agricoltura sarda. Il ministro, per quanto di competenza, deve revocare questo permesso di produzione fuori dalla Sardegna e salvaguardare le produzioni sarde che ne hanno curata per 30 anni la salvaguardia genetica. Il governo deve intervenire per disciplinare la tutela genetica del grano Cappelli nella direzione di salvaguardia di tali produzioni nell'ambito individuato dal Consorzio grano Cappelli”.